

Riconfermato all'unanimità il comitato esecutivo della giunta nazionale di Ala-Assoarchitetti

Ala, altri quattro anni per innovare Linea d'azione 2009-2013 a sostegno dei temi professionali

DI BRUNO GABBIANI

L'assemblea e il consiglio nazionale di Ala hanno riconfermato all'unanimità il comitato esecutivo della giunta nazionale per il quadriennio 2009-2013. Il presidente Bruno Gabbiani, il segretario Giovanni Maria Vencato e il tesoriere Giovanni Magnabosco hanno indetto una nuova assemblea giugno, per presentare e discutere il nuovo programma politico e operativo.

Nelle prossime settimane saranno nominati i consiglieri nazionali, i presidenti regionali e i singoli delegati d'area e di gruppo.

Il comitato esecutivo ha ricevuto il più ampio riconoscimento di condivisione della linea seguita nel precedente mandato e la delega a svilupparla in relazione alla mutata realtà sociale ed economica della professione, anche in funzione dei fenomeni indotti dall'internazionalizzazione e dalla crisi globale, che hanno pesantemente influito sul lavoro e le prospettive degli architetti e degli ingegneri italiani liberi professionisti.

Il comitato ha annunciato che l'attività del quadriennio, sarà fortemente indirizzata al sostegno dei temi professionali: riforma del

codice degli appalti e proposta di legge sui costi delle prestazioni, Inarcassa, riforma dei concorsi di progettazione pubblici, attività culturali e di formazione professionale, internazionalizzazione dell'attività, rete dei curricula e delle competenze.

È ritenuta strategica l'appartenenza di Ala alla Confprofessioni, punto di riferimento interprofessionale, attraverso il quale devono essere accresciute rappresentanza e autorevolezza



presso i governi centrale e locali, a promozione della valenza sociale e dei legittimi interessi dei liberi professionisti italiani.

Ala intende continuare ad essere un punto di riferimento per l'innovazione della professione, nel solco della continuità con la grande tradizione italiana. L'associazione è aperta a tutti gli architetti e gli ingegneri liberi professionisti italiani, che in questo modo possono concorrere a determinare condizioni più favorevoli per l'esercizio della professione, per la qualità dell'architettura e in genere delle trasformazioni del territorio nel nostro Paese.

Promuove la professione, premio Usa a Gabbiani

L'Aia (The American institute of architects) ha selezionato nove nuovi membri da premiare con il riconoscimento di Honorary fellows durante la Convention nazionale che quest'anno si è tenuta a San Francisco. Fra gli architetti premiati, Chang Qing (China), Smljan Clarke

(Chile), Jo Coenen (Netherlands), Nela De Zoysa (Sri Lanka), Winy Maas (Netherlands), Manfredi Nicoletti (Italy), Yolanda Reyes (Philippines), Cristian Undurraga (Chile), Bruno Gabbiani (Italy), fondatore e presidente di Ala Assoarchitetti. La giuria ha insignito dell'onorificenza i nove architetti non americani per aver dato un contributo significativo, a livello internazionale, alla professione di architetto non solo a livello individuale, ma anche nell'ambito della società. Le motivazioni del riconoscimento all'architetto Bruno Gabbiani sono legate alla sua attività professionale (studio Gabbiani e associati), accademica e di pubblicista, nonché per la costante promozione dell'architettura attraverso la presidenza di Ala Assoarchitetti e la creazione e promozione del premio internazionale «Dedalo Minosse alla committenza d'architettura». La manifestazione di investitura si è tenuta venerdì 1° maggio presso la Grace cathedral di San Francisco in un'atmosfera di grande impatto emotivo che

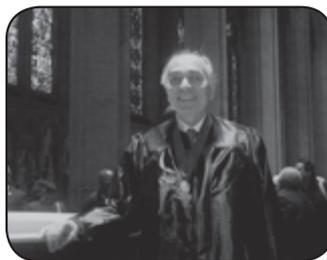
ha coinvolto le 2000 persone presenti dove i premiati sono stati insigniti della medaglia dal presidente dell'Aia Marvin J. Malecha.

L'importanza del premio può essere compresa andando a verificare l'elenco dei 24 italiani premiati fra i quali spiccano Pier Luigi Nervi (1957), Franco Albini (1968), Gio Ponti (1963), Bruno Zevi (1968), Giancarlo De Carlo (1975), Renzo Piano (1982), Aldo Rossi (1989), Gino Valle (1993); in qualche modo la scelta di premiati da parte della Aia delinea la storia dell'architettura italiana.

L'onorificenza conferita a Bruno Gabbiani assume un importante significato anche per Ala Assoarchitetti e per il premio Dedalo Minosse che conferma

la sua fama di premio conferito alla committenza dell'architettura più importante al mondo. La forte considerazione per il premio Dedalo Minosse è stata dimostrata anche dalla collocazione dell'esposizione dei pannelli all'entrata della National convention and Design exposition dell'Aia presso il «Moscone Convention Center». La manifestazione ha compreso più di 800 compagnie espositrici, 500 tra workshop e seminari, 70 educational tour, con l'intervento di oltre 24 mila tra architetti e imprese.

Nicola Siddi
vicepresidente Ala Assoarchitetti



Bruno Gabbiani

Abruzzo / Comitato per ricostruire gli studi

Il presidente di Ala Abruzzo, Maurizio Sbafo, architetto, ha promosso a L'Aquila, nel quadro degli interventi post emergenziali di Confprofessioni, la costituzione del Comitato interdisciplinare dei professionisti abruzzesi appartenenti alle professioni del territorio, socio-sanitarie e ambientali.

La motivazione che sta alla base dell'iniziativa è che la situazione che si deve affrontare, a partire dalla fine della emergenza sanitaria in senso stretto, richiede un approccio multidisciplinare e aperto al contributo di tutti, in primissimo luogo da parte dei professionisti degli aquilani e abruzzesi.

Il gruppo interdisciplinare si è dato una sede per consentire ai professionisti che ne fanno parte di riavviare tra mille difficoltà l'attività professionale drammaticamente interrotta dal sisma che, oltre alle case, ha distrutto moltissimi studi professionali. Questa stessa sede, reperita grazie alla disponibilità dell'imprenditore Gizzi e allestita con l'aiuto di Vodafone Italia, ospita anche la sede provvisoria di Confprofessioni Abruzzo.

Dice Sbafo: «Vogliamo mettere a disposizione le nostre professionalità in questo processo, per concorrere all'azione di risanamento ambientale, culturale e sociale della nostra città; la motivazione alla base della costituzione del coordinamento è che l'emergenza drammatica

che dovremo fronteggiare nel prossimo futuro richieda un approccio multidisciplinare e aperto al contributo di tutti; ecco spiegato il coinvolgimento nel gruppo delle professioni tecniche (architetti, ingegneri, geologi), socio-sanitarie (psicologi e sociologi), ambientali (agronomi e forestali), legali ed economiche (avvocati e commercialisti); siamo fermamente convinti che il progetto di ricostruzione debba realizzarsi creando una comune sinergia tra tutti gli attori coinvolti: enti, istituzioni, soggetti sia pubblici che privati, di rilevanza locale, nazionale ed internazionale».

Sotto questo profilo risulta interessante e promettente il fatto che la sede di Confprofessioni Abruzzo e dei professionisti coordinati da Sbafo abbia offerto anche un temporaneo sito operativo per il Gal (Gruppi di azione locale) aquilano «Arca Abruzzo»; questi gruppi di azione locale, esistenti in Abruzzo da una ventina d'anni, sono composti da soggetti pubblici quali enti locali e comunità montane e imprenditori privati; ora anche dai professionisti delle associazioni aderenti a Confprofessioni.

Obiettivi dei Gal sono promozione e sviluppo territorio di riferimento, è un modo consolidato di fare sistema, tanto più valido per superare una lunga fase crisi come quella che segue il terremoto.



Il comitato dei professionisti al lavoro in un capannone a L'Aquila. Coordinatore il presidente Ala Abruzzo, Maurizio Sbafo, secondo da sinistra

Confprofessioni, commissario per i servizi ai professionisti

La giunta esecutiva di Confprofessioni ha deliberato la nomina urgente di un commissario ad acta per l'Abruzzo: Luigi Carunchio di Lanciano (Chieti), presidente della Unedec (Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili); nel merito delle iniziative di Confprofessioni per l'avvio della ricostruzione delle zone terremotate intorno a L'Aquila, il presidente Gaetano Stella ci ha rilasciato una breve commento. Dice Stella che il compito del commissario ad acta sarà di coordinare le attività delle aree professionali, già attive sul territorio dopo il sisma, e di accreditare Confprofessioni presso le autorità regionali, la Croce Rossa italiana e la Protezione civile perché i professionisti rappresentano a loro volta un aiuto per la ricostruzione; per quanto riguarda le cose fatte, nelle ore dell'emergenza sanitaria, più di mille prestazioni dentistiche sono state erogate nel camper attrezzato dell'Andi (Associazione nazionale dentisti italiani, aderente Confprofessioni) a Paganica nel campo 2 della Croce rossa, una delle località abruzzesi più colpite dal terremoto.

Si stanno trattando accordi con le banche per agire sul pregresso e sul futuro dei professionisti tramite un fondo di garanzia; inoltre, grazie al costante confronto con Confprofessioni, il ministro Sacconi ha previsto l'erogazione di una indennità speciale di 800 euro anche i professionisti, fatto di per sé rivoluzionario; e conclude guardando avanti: oltre alle case e agli studi è necessario ricostruire la rete dei servizi professionali, oggi profondamente compromessa dal sisma in tutta la regione, e che è invece vitale per la società e per il ritorno alla normalità di tutti i cittadini.



Gaetano Stella